
Honey Boy, un bel film su padri e figli

Autore: Mario Dal Bello

Fonte: Città Nuova

La regista e produttrice Alma Har'el racconta la storia dell'attore Shia LaBeouf e i dissidi con suo padre. Honey boy è un film da non perdere sull'amore negato, sbagliato e poi ritrovato, con un cast di attori di notevole spessore.

Honey boy è un film da non perdere in questo [periodo di Coronavirus](#). La storia personale dell'attore **Shia LaBeouf** nel lavoro della regista e produttrice **Alma Har'el** viene trattata con una delicatezza e una forza che si imprimono nelle menti e nel cuore. **Si ripercorrono le esperienze personali dell'attore** dall'infanzia burrascosa ai primi anni dell'età adulta e al dissidio con il padre. È questa **la linea rossa del film, il rapporto padre e figlio** che il cinema ha narrato e narra di continuo, ad evidenziare una tensione reale e universale. **LaBeouf è presente nell'opera, ma non come sé stesso, bensì come suo padre, un clown di rodeo e un criminale.** La capacità dell'attore di entrare nel ruolo di una paternità vissuta allo sbando con più ombre che luci è indubbia e rappresenta una sorta di purificazione della memoria da parte di Shia. Fino alla riconciliazione, a quel perdono che è così difficile dare e ricevere ma che è liberante: **il figlio diventa padre del padre.** Attore dall'età di dieci anni, cresciuto fra l'oro del set con le sue illusioni e la contrastante esperienza con una famiglia disastrosa – la madre è quasi assente –, Shia ha vissuto la sorte di **numerose baby-star collassate al momento del passaggio all'età adulta** (unica eccezione **Leonardo DiCaprio**), precipitate in fasi di eccessi di vario genere. Perciò **il raccontarsi rappresenta per Shia un modo per ritrovare il meglio di sé stesso**, e per offrire a chi ha vissuto e vive vite difficili – non solo attoriali – la possibilità di una speranza. Questo dà a Honey boy un valore ampio, che supera l'autobiografia. Per nulla didascalico, **il racconto prende, fa pensare, libero da ogni romanticume e retorica, ed è di notevole impatto.** **Honey boy è un film sui padri e sui figli, dunque, sull'amore negato, sbagliato e poi ritrovato** con un cast di attori di notevole spessore e una regia che non fa sconti alla verità e la presenta nella sua concretezza e nella sua sofferenza.